



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Avviso per la presentazione di Progetti Formativi rivolti alla popolazione adulta nell'ambito delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)

RIFLESSIONI SULLE LOGICHE-GUIDA DELL'AVVISO E I RELATIVI CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Trento, 10 Gennaio 2018

a cura di Gianluca Braga
Nucleo di Valutazione
(supporti)



PREMESSA

Rif: Criterio A7 – “Collegamento con le indicazioni di priorità delle specifiche azioni/operazioni previste negli Avvisi”

E' un avviso estremamente articolato e complesso:

- Propone diverse soluzioni per favorire l'apprendimento
- Connette tecnologie digitali con mondi interculturali e approcci formativi “blended”
- Necessita una capacità di integrare tali soluzioni in modo che si sappiano supportare (non ostacolare) reciprocamente
- Vincola ogni proposta a risultati concreti:
 - Maggiori abilità e conoscenze (Operazione “A”)
 - Migliore professionalità specifica (Operazione “B”)



1. Competenze linguistiche e culturali

Rif: Criterio A3 – “Coerenza tra contesto e obiettivi formativi (competenze traguardo)”

Conoscere e interagire con diverse culture – attraverso il primo mediatore, la lingua – consente di acquisire prospettive più ampie e comunicare ad una platea più vasta

In particolare, le professioni “digitali” hanno confini più *liquidi* ed universali di quelle tradizionali

L’integrazione culturale è più che mai affine a quella lavorativa



1. Competenze linguistiche e culturali

Rif: Criterio A3 – “Coerenza tra contesto e obiettivi formativi (competenze traguardo)”

La sfida posta dall’Avviso è collegare tali competenze e metterle al servizio di un “empowerment” della persona e delle sue potenzialità professionali

Le competenze linguistiche e interculturali possono, se ben collocate e collegate, facilitare sia l’acquisizione di apprendimenti, sia una collocazione strategica nel futuro MdL



Le “soft skills”

Rif: Criteri B1-B4 – “Coerenza tra obiettivi (competenze traguardo) e contenuti, caratteristiche dell’utenza, articolazione/durata del corso, metodologie e strumenti adottati”

Le “soft skills” sono le competenze più apprezzate presso contesti aziendali perché garantiscono la spendibilità delle competenze tecniche in contesti sociali

Non sono però né genericamente intese, né uguali in ogni contesto e per ogni persona



Le “soft skills”

Rif: Criteri B1-B4 – “Coerenza tra obiettivi (competenze traguardo) e contenuti, caratteristiche dell’utenza, articolazione/durata del corso, metodologie e strumenti adottati”

La sfida dell’Avviso è di riuscire a rendere chiare, concrete e coerenti con il profilo professionale ed il contesto lavorativo le competenze traguardo “soft” sulle quali il percorso formativo interverrà

La FAD asincrona

Rif: Criterio C2 – “Innovatività nell’architettura dell’intervento proposto, con particolare riferimento alla sua contestualizzazione”

Le tecnologie “digital” consentono nuove “architetture” dei processi di apprendimento

La fruizioni di contenuti diviene “immersiva”, multimediale e di immediata fruizione

Le “logiche” dell’apprendimento si capovolgono (“*to flip*”): le informazioni si fruiscono in modo autonomo; le applicazioni divengono il focus dei processi guidati di “problem solving” con l’esperto



La FAD asincrona

Rif: Criterio C2 – “Innovatività nell’architettura dell’intervento proposto, con particolare riferimento alla sua contestualizzazione”

La sfida posta dall’Avviso è di sfruttare al meglio le tecnologie digitali che consentono “Formazione A Distanza” nei tempi più congeniali alla fruizione (a-sincroni)

Sviluppando “architetture” che facilitino il raggiungimento di concreti obiettivi di apprendimento e di sviluppo professionale



Il tirocinio

Rif: Criteri C4,C5 – “Qualità del tirocinio formativo e di orientamento”; “Qualità della tutorship e delle attività di supporto all’apprendimento”

E’ una “metodologia didattica” tradizionale e anche antica

E’ forse l’occasione di apprendimento potenzialmente più efficace

Raramente però raggiunge anche solo in parte il grado di riflessione e modellizzazione che ogni altra modalità didattica ha sviluppato. La descrizione di un percorso di tirocinio assomiglia spesso a “farà cose, vedrà gente”



Il tirocinio

Rif: Criteri C4,C5 – “Qualità del tirocinio formativo e di orientamento”; “Qualità della tutorship e delle attività di supporto all’apprendimento”

La sfida posta dall’Avviso è di sviluppare, finalmente, una “didattica del tirocinio”

Un minimo di assunti metodologici di base che guidino la definizione di protocolli operativi realizzabili nei contesti organizzativi

Che siano ovviamente parte del più ampio scenario del processo di apprendimento dell’individuo



Certificare competenze

Rif: Criterio C6 – “Dispositivi di riconoscimento/validazione/ certificabilità delle competenze acquisite”

L'apprendimento può essere insufficiente se non può essere comunicato; se non è affidabile

Certificare una competenza significa sancirne la sua esistenza, ufficializzarla

L'affidabilità del soggetto che certifica è fondamentale perché sia spendibile

La IT e le lingue hanno forme e soggetti certificatori credibili; riusciranno i modelli di Certificazione delle Competenze a fare altrettanto?



Certificare competenze

Rif: Criterio C6 – “Dispositivi di riconoscimento/validation/ certificabilità delle competenze acquisite”

La sfida posta dall’Avviso è contribuire a tali sistemi, per renderli utili e utilizzati (e quindi credibili)

Utilizzare un riferimento univoco a profili definiti di competenze (“job description”) aiuta a capire e a tenere la rotta durante il multiverso percorso

Ad oggi, tale riferimento può essere co-costruito, sulle basi di ciò che serve in Azienda del territorio trentino

